



Mobilità studentesca internazionale individuale

Rif. Nota MIUR prot. 843, 10.04.2013

Protocollo d'istituto

Il presente Protocollo si articola in una Premessa ed in due sezioni:

- la prima sezione è dedicata agli studenti ed alle studentesse del liceo *Leonardo da Vinci* che siano intenzionati a fruire della mobilità scolastica all'estero, presso altre scuole;
- la seconda è riservata ad allievi/e stranieri/e che chiedano di frequentare un periodo presso il liceo *Leonardo da Vinci*.

Introduzione

Un numero crescente di studenti e studentesse desidera trascorrere un periodo di formazione e di studio all'estero: tale esperienza consente di ampliare i propri orizzonti culturali, di perfezionare o arricchire la conoscenza di una lingua straniera, di conoscere persone e contesti coi quali non ci si potrebbe confrontare attraverso un soggiorno breve quale una vacanza estiva. Scegliere di frequentare, per diversi mesi o per un intero anno scolastico, una scuola all'estero richiede, tuttavia, sia una riflessione preliminare che deve essere effettuata dall'allievo/a e dai suoi genitori, anche attraverso un confronto coi docenti, sia una serie di passaggi formali e di assunzione di responsabilità che aiutino a rendere proficua l'esperienza e quanto più positivo il rientro nel percorso scolastico ordinario al liceo.

Sezione I^a – Studenti del liceo *Leonardo da Vinci* in mobilità internazionale individuale

Premessa

Lo/La studente/ssa che desidera trascorrere un periodo di studio all'estero è tenuto a confrontarsi, oltre che con la famiglia, preliminarmente e con ampio anticipo coi docenti di classe o, almeno, con il coordinatore del Consiglio di Classe e con il referente d'istituto. Questo dialogo deve coinvolgere, parallelamente o di seguito, anche i genitori che devono prendere contatto con gli insegnanti per valutare gli scopi per i quali ci si sta impegnando ed i risultati che si spera di conseguire, anche alla luce dell'itinerario scolastico dell'alunno/a. Il confronto con il referente d'istituto è obbligatorio e rilevante, soprattutto perché consente di mettere a fuoco potenzialità e rischi dell'esperienza nonché, soprattutto, i passaggi formali necessari.

Procedure

1. I passi da compiere prima di partire

1.1. Definite le finalità di frequenza all'estero come indicate in *Premessa*, i genitori dell'interessato/a inoltrano regolare richiesta al dirigente scolastico, fornendo informativa sull'istituto che sarà frequentato all'estero, sulla durata della permanenza e sull'associazione o ente che promuove l'iniziativa (se presente).

1.2. La segreteria didattica istruisce una sezione specifica all'interno del fascicolo dell'allievo/a, così da avere sempre in evidenza le diverse fasi del suo percorso e la documentazione necessaria. L'accettazione della domanda da parte della scuola avviene attraverso la sua registrazione nel fascicolo dell'allievo/a.

1.3. I genitori e lo/la studente/ssa che intenda partire stipulano con il liceo *Leonardo da Vinci* un *Contratto formativo – Learning agreement* contenente i termini per una proficua esperienza all'estero e riammissione nella scuola italiana.

1.4. All'interno del Consiglio di Classe, il coordinatore svolgerà le funzioni di *tutor* col quale lo/a studente/ssa e la sua famiglia manterranno regolari rapporti via *email*, durante il soggiorno all'estero.

1.5. La segreteria didattica trasmetterà all'alunno/a ed alla famiglia le indicazioni sui nuclei disciplinari essenziali da sviluppare nel corso della permanenza all'estero, come definiti dal Consiglio di Classe.

2. Durante la permanenza all'estero

2.1. Il docente *tutor* interno – grazie alle comunicazioni periodiche con lo/la studente/ssa – avrà cura di sollecitare che i contenuti concordati tengano conto della globalità dell'esperienza all'estero: essi, in ogni caso non dovranno impedire il pieno godimento per l'alunno/a di tale esperienza.





2.2. Nella scuola straniera, generalmente, l'allievo/o può scegliere tra corsi di discipline differenti – cosa non permessa in Italia: si tratta di una selezione che dev'essere oculata, dal momento che il rientro nel corso di studi nel nostro liceo potrà risentire di ciò che si sarà studiato (e NON studiato) all'estero. Se, per un verso, si devono, considerare le inclinazioni dell'alunno/o, per altro verso si deve tener conto di quanto viene svolto – durante la sua assenza – dai suoi colleghi in Italia.

2.3. Lo/a studente/ssa (direttamente o per il tramite dei suoi genitori) è tenuto/a ad informare periodicamente il proprio *tutor* in merito all'andamento dell'esperienza, allo sviluppo delle discipline studiate e dei temi affrontati, ai percorsi anche extracurricolari svolti (ciò ai fini della valutazione nel contesto dei *PCTO*) alle valutazioni conseguite ed alle eventuali difficoltà.

3. Periodo precedente il rientro in Italia e fase di reinserimento

3.1. Lo/a studente/ssa, o i suoi genitori, invia via *email* alla segreteria didattica copia e traduzione (ciò solo per le lingue diverse dall'inglese, il francese, il tedesco o lo spagnolo) dei seguenti documenti: 1. certificato di frequenza della scuola straniera; 2. giudizi e/o valutazioni nelle singole discipline; 3. attestazioni relative ad attività e/o esperienze extrascolastiche.

3.2. Il Consiglio di classe, entro la prima settimana di rientro a scuola, valuta la documentazione presentata dallo/a studente/ssa e procede al colloquio per il reinserimento. Se lo ritiene necessario, può definire ulteriori accertamenti che, uniti alla valutazione fornita dalla scuola straniera per le materie comuni e agli apprendimenti informali e non formali acquisiti nonché all'esito del colloquio, contribuiranno all'attribuzione del credito scolastico. In ogni caso, è escluso qualsiasi tipo di esame per l'ammissione all'anno successivo. Qualora lo ritenga necessario, il Consiglio definisce altresì un adeguato periodo di tempo per il riallineamento didattico per gli ambiti disciplinari nei quali se ne ravveda la necessità.

3.3. Frequenza all'estero nel I semestre, con rientro dello/a studente/ssa entro l'inizio di febbraio: l'interessato/a verrà regolarmente scrutinato/a a giugno (con attribuzione del credito scolastico), tenendo in debito conto l'esperienza maturata nella scuola straniera e gli apprendimenti informali e non formali acquisiti.

3.4. Frequenza all'estero per l'anno intero o nel II semestre: in questo caso, il Consiglio di Classe non procederà allo scrutinio dell'interessato/a. Il credito scolastico relativo all'anno intero, o II semestre all'estero sarà attribuito in sede di scrutinio finale dell'anno seguente: verranno considerati la valutazione espressa dalla scuola estera circa le materie affrontate, l'esito del colloquio di rientro e gli esiti dell'anno scolastico corrente confrontati con quanto svolto all'estero.

Sezione II^A – Studenti provenienti dall'estero

Procedure

a. Prima dell'arrivo in Italia

a.1. La famiglia dello/a studente/ssa (ovvero l'istituto scolastico di provenienza o l'associazione o ente che promuove l'iniziativa) presenta richiesta al dirigente scolastico del liceo *Leonardo da Vinci* per la frequenza dell'alunno/a straniero/a. Sulla base dell'età, la classe di provenienza e i piani di studio comuni, il dirigente provvede all'attribuzione della classe da frequentare. Il Consiglio di classe idoneo viene informato e viene nominato un docente mentore, di norma il Coordinatore di classe.

a.2. Il Consiglio di Classe ospitante, sentito/a lo/a studente/ssa e la famiglia ospitante, appronta un percorso didattico utile ad una proficua esperienza nella scuola italiana: in tale documento, perfezionabile nel corso della frequenza scolastica, si dovranno considerare il *curriculum* scolastico dell'allievo/a, il percorso che lo/la attende al rientro nel proprio paese di origine, con riguardo anche all'ordinamento scolastico, nonché il *gap* linguistico esistente.

a.3. I genitori dello/a studente/ssa (ovvero l'istituto scolastico di provenienza o l'associazione o ente che promuove l'iniziativa) devono fornire al liceo indicazioni chiare e precise circa la famiglia ospitante l'alunno straniero in Italia: generalità recapiti e riferimenti per mantenere i contatti in qualsiasi momento della vita scolastica dell'allievo/a, sia per motivi scolastici, sia per eventuali necessità sanitarie e/o di salute che possano manifestarsi, massime durante la frequenza.





a.4. L'ente promotore o la famiglia ospitante – a seconda degli accordi intercorsi con la famiglia d'origine dello studente straniero – sono tenuti a versare al liceo , tramite bonifico su CC bancario della scuola, le quote relative 1. all'assicurazione scolastica; 2. al libretto dello studente. Come per gli allievi italiani, è facoltà della famiglia dell'alunno straniero versare il contributo volontario per l'arricchimento dell'offerta formativa.

a.5. L'allievo/a straniero/a verrà regolarmente iscritto presso il liceo *Leonardo da Vinci* ed inserito nel registro della classe cui sarà stato assegnato/a.

a.6. All'interno del Consiglio di Classe accogliente lo studente straniero, viene individuato un docente *mentore* per l'allievo ospitato: tale insegnante, assieme al referente d'istituto, terrà i contatti con la famiglia italiana ospitante.

b. Durante la permanenza in Italia

b.1. Il docente mentore segue lo sviluppo del percorso didattico dello/a studente/ssa ospite.

b.2. Il Consiglio di classe provvede alla valutazione dell'alunno/a per in relazione al percorso concordato, tenendo in debita considerazione il *gap* linguistico esistente.

c. Al termine del soggiorno

Il liceo *Leonardo da Vinci* fornisce allo/a studente/ssa ed alla sua famiglia, ove serve per il tramite dell'associazione/ente/istituto scolastico di provenienza, i seguenti documenti:

1. certificato di frequenza;

2. materie svolte;

3. valutazioni nelle singole discipline concordate, se presenti e se il periodo di frequenza sarà stato inferiore all'anno scolastico;

4. qualora la frequenza abbia coinvolto l'intero anno scolastico, o gran parte di esso, e si sia conclusa con il termine delle lezioni secondo il calendario della Regione del Veneto, le valutazioni disciplinari confluiranno nel documento di valutazione di fine anno, con la definizione relativa: ammissione o non ammissione all'a.s. seguente; sospensione del giudizio con rinvio alle prove di verifica del recupero delle carenze disciplinari previste entro il mese di luglio.

Il dirigente scolastico

Mario Dalle Carbonare

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993

